IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 145. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 27 Maggio 1891.

Le associazioni si ricevono gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* G. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 15 - in più da convenirsi. - Come di ringraziamento di cinque linee L. 2.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piazza Grossa* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Commercio coll'estero

Facciamo un po' di conti.

La statistica di aprile ci presenta i seguenti risultati sul nostro commercio coll'estero nei primi quattro mesi dell'anno:

Importazioni	1891	L. 407,056,373
id.	1890	» 458,489,814
In meno nel 1891		L. 51,433,441
Esportazioni	1891	L. 290,661,083
id.	1890	» 291,222,113
In meno nel 1891		L. 561,030

Come si vede, l'eccedenza dell'entrata sull'uscita si limita a 117 milioni, mentre nel corrispondente periodo di confronto aveva toccato i 167 milioni.

Considerando quindi il movimento rispetto alla cosidetta bilancia commerciale, la situazione appare migliorata notevolmente.

Alle scemate importazioni di cereali, di ferri, di macchine, di tessuti, di altri prodotti industriali, vediamo contrapposto un confortante aumento nell'esportazione del vino e dell'olio d'oliva; tantochè il valore totale dell'uscita, che al 31 marzo segnava un decremento di 8 milioni di lire, al 30 aprile si trova quasi alla pari coll'anno precedente.

***

Se si considera però la cosa sotto l'aspetto finanziario è chiaro che il ristagno negli sdaziamenti d'ogni specie, assottigliando i proventi per tasse di consumo, aumenta le difficoltà per dare assetto al bilancio dello Stato.

Come è noto, il *deficit* degli introiti doganali è salito in quattro mesi a 13 milioni: dra la statistica, che abbiamo impresso ad esaminare, ci dimostra che di questi 13 milioni, 5 sono dovuti ai cereali, e soprattutto al grano; 3 alla categoria dei metalli (rottami e ghisa in pani, ferri, macchine e veicoli da ferrovia); 2 agli spiriti e 3 agli zuccheri, conseguenza della sospensione della raffineria di Ancona, che sarà riattivata col 1° giugno.

Il buon esito dei raccolti ha giovato all'economia nazionale e soprattutto alla agricoltura. Siamo diventati assai meno tributari all'estero per derrate alimentari, e ci troviamo in grado di esitare maggior quantità di vino e di olio.

In fatto di vino, se la chiusura del marcato francese ci ha danneggiato per un milione almeno di ettolitri, riguardo all'olio le spedizioni registrate nei quattro mesi provano che, data una mediocre produzione, il commercio non trova ostacoli di sorta.

Diarii, non consolarti se il deficit totale di lire 15 al quintale. la Francia ne acquistò 137,000 quintali nel 1889, 86,000 nel 90, anno, che ha fatto seguito ad una scarsissima produzione. Così poi 4 mesi scorsi l'esportazione di olio in Francia ha raggiunto i 70,000 quintali contro 40,000 dei corrispondenti confronti, e spera che, spenta ogni speranza di un raccolto discreto, spenta ogni speranza di un raccolto discreto, spenta ogni speranza di un raccolto discreto

ricendosi il 7 maggio alla Turbie; forti abbandonati ed essendosene assicurato il possesso, marcò dei distaccamenti, continuarono, nel pomeriggio, la loro marcia su Nizza per la strada della Cornice. Al colle di Eze e al colle del Quarto-Chauma si incontrarono le truppe amiche, inviate a difendere le ultime alture, che cuoprono Nizza verso l'Est.

Il partito nemico, comandato dal colonnello de Martiau, del 161° reggimento, comprendeva il 24° battaglione di cacciatori, formanto un battaglione di manovra di quattro compagnie, il 1° battaglione del 161° reggimento, una batteria montata e una batteria alpina.

Il partito amico, comandato dal comandante Lofova del 7° battaglione alpini, comprendeva il 7° battaglione, formante un battaglione di manovra a quattro compagnie, una compagnia di manovra del 6° battaglione di cacciatori e due battere alpine.

Alle sette della mattina, in mezzo ad una nebbia spessa, il partito nemico era riunito al nord-est della linea indicata dalle strade di Mónaut, dalla Drate e d'Eze alla strada della Turbie.

Il colonnello de Martiau diede delle istruzioni particolareggiate al comandante Didier del 24° cacciatori, e le truppe si misero in marcia in direzione dell'altipiano della Justizia.

Una batteria d'artiglieria posta a destra del forte della Drette, protteggeva la loro marcia in avanti.

A destra la colonna era protetta da un precipizio profondo, che domina la valle del Paillon; a sinistra dal monte Rostido e dal monte Fourche, coperti da una batteria alpina.

Sul di dietro i forti della Drette, della Revere e della Tête-de-Chien erano in potere del nemico.

Le truppe amiche presero posizione sui monti Solon e Pasangha, che hanno all'indietro le cime del Vinaigrier, che dominano Nizza al oriante e davanti ai essi una vasta depressione, dove è impossibile entrare senza sopportare il fuoco dell'avversario.

Alle nove si udirono dei colpi di arma da fuoco; erano gli esploratori, che venivano ad informare la colonna sulle posizioni occupate dal settimo battaglione di cacciatori.

Il 24° cacciatori malgrado dei fuochi ben nutriti, si avanzò rapidamente, nascondendosi nei rialzi di terreno e presa piano piano dell'altipiano della Justice, posizione importante, poichè domina tutte quelle dell'avversario, ma difficile a tenere.

Il generale Peting di Vaulgrenant, giudicando il momento opportuno, fece suonare a raccolta e le truppe fecero il caffè sopra le posizioni conquistate. Il governatore di Nizza e i generali Garnier con Ribillard assistevano alla manovra. Alla due del pomeriggio le truppe erano rientrate nelle loro caserme.

Altre manovre ebbero luogo il 9, il 13 e il 14 fra Antibo e Grasse, e il 14, 15, 16 e 23 fra Nizza e Villafranca e il 21 fra Nizza e Antibo.

Note bibliografiche

Elenco dei periodici del Regno d'Italia. — La Associazione Tipografico-Libraria Italiana in Milano, ha pubblicato di recente un completo *Elenco dei giornali del Regno d'Italia* redatto per provincie e compilato da parte del ministero di agricoltura industria e commercio.

L'elenco in parola è ricco di dati statistici e provvisti di una pianta generale interamente compilato a cura dell' Associazione suddetta.

Questa pubblicazione soddisferà al un bisogno vivamente sentito, poichè da qualche anno mancava una edizione fresca di questo genere.

Costa L. 2 e si può avere oltre che alla sede dell' Associazione Tipografico-Libraria-Italiana (via Monte di Pietà n. 12), anche presso la libreria fratelli Domoulard, Ulrico Hœpli, G. B. Paravia e C. e presso la Ditta Artaria di Ferdinando Sacchi e Figli.

Principalia civilium di Ernesto Rossi. Roma, coi tipi della Soc. Laziale.

E' una interessante monografia, che tratta con arte ed eleganza di stile un punto spinoso e delicatissimo di etica-religiosa.

Le Riforme nelle nostre costituzioni di S. Platania d'Antoni. Acireale, tip. Mario Ragonisi.

La temperatura nella fermentazione e nei mosti muti di S. Platania d'Antoni (ip. id.)

Metodi semplici ed economici per la vinificazione dei vigneti di S. Platania d'Antoni (tip. id.)

I coniani, gl'istrumenti, gli utensili, le armi di tutti i popoli antichi e moderni del prof. Fr. Hottenroth. Roma, Modes e Baudoi, edit. librai.

E' uscito il fasc. 15 del vol. II contenente oltre il tasto quattro tavole, a colori, rappresentanti costumi nazionali medio-evali e dei secoli seguenti fino al 1490-1580.

Edizioni Pevino. — L'attività dello stabilimento di via del Lavatore 88 non s'arresta un momento.

Al volume completo del *Processo Formilli*, stenografato sotto la revisione del difensore Avellone, e illustrato, che si vende a L. 2; al bel volume di 800 pagine, con molte incisioni in legno, della *Storia universale* di Oscar Pio, che si vende per sole L. 5, e al 5° volumetto della graziosissima *Biblioteca Diamante*, contenente la cantica del *Parigi-Gerlo*, della *Divina commedia* e centosimi 20 il volumetto, s'aggiunse nella scorsa settimana il primo volumetto del *Dramma di Metastasio*, illustrati, a cent. 15 il volumetto, con un'opera completa: *Dilone abbandonata*.

I lavori sceniei del Trapassi, sono poco noti alla generazione che cresce, e contribuiranno alla sua coltura.

Atti del Governo.

Personale giudiziario — Ferrari Antonio, vice canc. della Corte, del 1° mand. di Pavia, tran. a Marsala — Bemoni Ubaldo, 1.t. di Merate, tran. id. a Pavia.

Bretti Michele, nom. sost. Segr. R. procura presso il trib. di Spoleto.

Falconi Celeste, vice canc. della Corte d'app. di Torino, è nom. canc. dei trib. di Torino.

Crecchi Rodolfo, segr. trib. presso il trib. di Firenze, è dispensato da ulteriore servizio.

Simonetti Giuseppe, vice canc. del trib di Reggio Emilia, è collocato a riposo.

Inmorta Salvatore, canc. della pret. di Vizzini, è

LE DUE MADDALEN

GOMANZO DI CARLO MEROUVEL

PRIMA PARTE

Matrimonio segreto

Nessun passo si udiva sui viali.

Le ombre dei boschetti erano troppo leggiere e troppo basse per riparare una spia.

L'acuto sguardo dell'innamorato non scoprì nulla.

— Vana paura! — disse egli tornando vicino alla sua amante, pallida di emozione.

— Pure m'era parso...

— Errore!

La notte era silenziosa.

Il cielo brillavano in un cielo limpido.

Un'aria tepida avvolgeva quei due giovani amanti che si adoravano.

Poco a poco Maddalena dimenticò i suoi timori.

Essa si lasciò una volta di più stordire dalle ardenti proteste di colui che essa amava di un amore infinito.

I minuti passarono, gli uni dopo gli altri, colle abbronze di quei due esseri fatti apposta per amarsi

tanto ad Adorali — Vessi Placido, id. di Adorali a Vissini — Maure Sebastiano, id. di Brocale, id. a Feria — Garofalo Ulisse, id. di Caravaggio a Milano — Prisco Girolamo, Giov. Battista, id. di Friesi, id. a Tunisi Brienza — Adone Riviello, id. Colisseo, id. a Nocpoli.

Carolei Francesco, vice canc. agg. al trib. di Catania, è nom. canc. della pret. di Mascalucia — Lombardo Giuseppe, vice canc. della pret. di Resalbuto, nom. vice canc. agg. al trib. di Catania — Rogasi Giuseppe, vice canc. della pret. di Lentini, tran. a Bagalbuto.

Dell'Aquila, dott. aggr. della pret. di Civitanova (Marche), è nom. vice canc. del trib. di Pisa.

Pasquinangali Tito, vice canc. del trib. di Pisa, è tran. al trib. di Viterbo.

Telegrafi — Sono state istituite stazioni ferroviarie di Capaccio (Salerno), Filattiera (Massa) e Massarosa (Lucca) è stato attivato un ufficio telegrafico con orario limitato.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Firenze, 25 (p. c.) — Oggi in S. Giovanni si celebrò il battesimo della primogenita del duca Lorenzo Strozzi e della principessa Corsini. Assistevà il fiore dell'aristocrazia fiorentina e folla immensa.

Napoli, 26, ore 15. — L'on. Nicotera, giunto iersera con l'on. Lovito, si trattenrà qui alcuni giorni. Il papa arrivato l'on. Salandra, sottosegretario di Stato alle finanze.

— L'ammiraglio Botler e i comandanti delle navi spagnuole, recaronsi a Capodimonte a visitare la Regina.

La squadra spagnuola lascierà il nostro porto domani.

— Ieri salpò da Napoli l'incrociatore inglese *Cruiser*.

Torino, 26, ore 10,15. — Il Re donò 4000 lire agli Asili infantili suburbani.

— Edmondo De Amicis terrà la sera del 1° giugno, una commemorazione di Garibaldi al teatro V. E. Il ritratto sarà alla beneficenza.

— La Giunta ha fissato il 14 giugno per le elezioni complementari amministrative.

Vi sono 16 seggi vacanti.

Venezia, 26, ore 9,37. — In seguito alle strane voci che correvano sulla causa della morte di Filonelli, Procuratore della Navigazione Inglurare, di cui vi telegrafai il suicidio. Il Tribunale ha ordinato l'autopsia del cadavere. Nè è risultato che causa della morte fu un'affezione cardiaca. Il suicidio è quindi completamente escluso. e così pure la voce che si trattasse di delitto.

Milano, 26, ore 12. — Stamane è morto il maggiore garibaldino Vittorio Merighi, d'anni 70. Fu amico di Cafiero e di D'Aseglio e ne ebbe missioni politiche delicate, che dimpegnò con disinteresse e patriottismo.

Negli ultimi anni spese cospicue somme per pubblicazioni intese a suascherare proteste mistificazioni. Squilibrato di mente. L'unico scorso brucirà documenti politici che egli diceva importanti; quindi tentò suicidarsi.

— Stamotte ebbe luogo un brillantissimo ballo in casa del marchese Sforza-Saporiti.

Vi intervennero tutta l'aristocrazia e le LL. AA. i duchi d'Aosta e degli Abruzzi.

Venezia, 26, ore 10,35 — *Processo sfarri.* — Il rappresentante il P. M. Giusti, sostiene l'accusa per Cernusco che dice essere stata l'anima del completo ed essendo il Cernusco pubblico ufficiale qualifica il suo reato come concussione. Martinez Ferrero anche pel cui compenso, come complici necessari, Dimostra come la concussione è consumata. Domanda per tutti la reclusione nella misura che sarà stabilita dalla Corte, non volendo infierire contro gli imputati.

Genova, 25 (p. c. — Il giudice delegato, accettando le conclusioni del curatore del fallimento Lavarella, lo autorizzava a continuare la gestione pel giroscafi nel mese di giugno. La data della cessazione dei pagamenti è fissata al 31 dicembre 1890.

Consta che l'esercizio provvisorio del mese di aprile diede un beneficio di L. 100.000.

Un creditore ha fatto opposizione alla sentenza di che dichiara il fallimento.

— Dal cantiere di Verazze sarà quanto prima varato un magnifico vapore, costruito per conto degli armatori, fratelli Gazzino, i quali pure abbandonano il ramo di farce costruire altri tre o quattro per destinarli alla navigazione nei mari delle Indie.

Questo vapore misura circa m. 60 di lunghezza.

Bergamo, 25, (p. c.) — Quando avvenne a Bergamo il truce dramma del quale rimase vittima il cav. Baccacci, direttore della *Gazzetta Provinciale*, si sparse voce che la moglie di lui, signora Eva Carminati, non fosse estranea al triste fatto.

Ora la sezione d'accusa presso la Corte di Brescia, ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro la vedova Boccacci, per insufficienza di indizi.

Monza, 25, (p. c.) — Il Consiglio comunale, è stata pubblicata la relativa ufficiale della nota allegrissima del Re, per l'ospedale, vosù un ordine del giorno di riconoscenza a nome della cittadinanza monzese e deliberò di recarsi in corpo ad esternare la propria gratitudine al benanato e munificente Sovrano. ed a manifestargli i sentimenti d' affetto dell'intera cittadinanza.

Vebbi pure per acclamazione un ringraziamento al Sindaco, — Bergomi, il quale dato e consegnò un progetto, che incontrò tanto favore presso S. M.

Mantova, 26. — Stasera, alle ore sette, i consiglieri provinciali e comunali offrirono un banchetto al sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. D'Arco, nel palazzo ducale.

e che se lo dicevano con un trasporto di pari amore.

Un'ora passò come un sogno.

La fanciulla si abbandonava in mezzo a quell'estasi che fa dimenticare il mondo intero.

Tutto ad un tratto, Filippo la vide sorgere gallvanizzata da un nuovo spavento.

Il rumore che si era fatto udire colpiva di nuovo le sue orecchie, ma allontanandosi verso la casa. Poi una porta si aprì con precauzione e si chiuse nel modo stesso.

A sua volta Maddalena corse alla finestra alla quale dapprima si era posto il suo amante.

Col cuore compresso, ella vide un lume brillare nella camera di suo padre.

— Ah! balbettò ella, retrocedendo d'un passo. Io sono perduta! Egli sa tutto! Come affrontare la sua collera?

Il dubbio non era più possibile.

Che fare?

La loro angoscia non durò che alcuni momenti.

Filippo prese il solo partito che fosse degno di un uomo d'onore.

Scrisse due righe con le quali chiedeva at colonnello la mano di sua figlia.

« Il nostro laglo amore è la nostra scusa, gli disse, se abbiamo commesso una colpa, lacciate vi riparerà. »

Ma nel momento in cui firmava la domanda, la penna gli cadde dalle mani.

Teatri ed Arte

Adriano. — *L'Ebreo* di Verdi andrà in scena al Covent Garden di Londra fra tre settimane.

— Il giurì del concorso della città di Parigi per la composizione di un'opera musicale con a soli ed orchestra, ha pronunziato il suo verdetto, decidendo che non esservi luogo a dare il premio. Però è stata menzionata una partizione allo spartito *Mercedes*, di Samuele Rousseau, con una sovvenzione di 6000 lire per il caso in cui volesse mettere in scena la sua opera.

— La rinomata cantante bolognese Alice Barbi, ritornata dal suo fortunato viaggio artistico, dalla Russia, a Vienna è stata ricevuta in udienza particolare dall'Imperatrice, che con la ringraziato per il titolo conferitole di cantante di camera.

Drammatica. — Al Vaudeville di Parigi preparasi una commedia, tolta dal romanzo di Enrico Griville, intitolato *Reine*.

— All'Avenir Dramatique di Parigi, incontra solamente favore *Un Mèle*, specie di dramma campagnuolo sul genere di quelli di Giorgio Sand, dovuto alla collaborazione dei signori Camilla Lemonnier, A. Belsier e J. Dubois.

L'azione si svolge in un paese vallone.

— *Il signor conte*, nuova commedia-vaudeville in un atto di T. Ritte, è stata applaudita al Thomasttheater di Berlino.

Concerti. — Il *Times* annuncia che alla St. James's Hall di Londra, il 12 giugno, sarà dato un concerto diurno, sotto la direzione del maestro Mancinelli, a beneficio dell'Ospedale italiano.

Vi prenderanno parte la signora Albani-Gye, le sorelle Ravogli, e i signori Maurel, Francescheschi e Piatti.

Arte. — La ricomata galeria imperiale di belle arti del Belvadere di Vienna, costruita per ordine dal principe Eugenio di Savoia dal 1693 al 1724, verrà chiusa il 15 giugno ed i 2300 capolavori di pittori italiani, fiammingli, tedeschi e francesi che vi si contengono, saranno trasportati nel nuovo museo imperiale di belle arti.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale di Roma - Sezione 6.ª

Presidente: cav. De Carolis — P. Ministero: cav. Schirelli.

Dopo alcuno giorni di dibattimento è terminata ieri la causa contro Augusto De Rossi, imputato di essersi indebitamente appropriate, in danno del Banco Nast. Gelb e Schmunker, lira 89,611,50, che, per ragioni del suo ufficio (cassiere) aveva in consegna, per conto dei suoi principali, dalla Banca Tiberina, nale, con l'aggravante, naturalmente, del valore rilevante.

Il resto era avvenuto il 28 febbraio ultimo: e il De Rossi, dopo essersi reso per qualche giorno latitante, si costituiva (ottenendo poi la libertà provvisoria), e dichiarava che la somma riscossa l'aveva perduta, poichè la tasca del suo abito, ove l'aveva riposta, era rotta. Cha, passo dal dolore, cagli mancato il coraggio di presentarsi al Banco e alla sua famiglia.

Ventotto sono stati i testimoni sentiti, tra cassiere e discarico, e in generale è risultata la buona condotta precedentemente dell'imputato. Ma i querelanti, costituitisi parte civile, col patrocinio degli avv. Trompeo e Rinaldi, hanno sostenuto che da qualche tempo il De Rossi esagerava le piccole spese che il Banco gli rifondeva, e che il 28 febbraio, recandosi alla Banca Nazionale, non s'era fatto rimborsare, secondo il solito, da un altro impiegato della Ditta.

Furono anche sentiti due periti sarti, i signori De Grandis e Cardinali, chiamati a scrivere della grancia che l'imputato averi (benchè non ne sapesse) avrebbe indossato in mattina del 28 febbraio. E il loro parere in complesso fu dubitativo, avendo la stoffa subito altri mutamenti, non almeno delle sostanziose potesse essere artificiale.

Dati questi elementi, la Parte Civile dimostrò la nessuna attendibilità dell'interrogatorio dell'imputato, e ne domandò la severa condanna.

Il P. Ministero conchiuse pel massimo della pena, cioè sette anni e mezzo di reclusione. 10.000 lire di multa e tre anni di sorveglianza della P. Sicurezza.

La Difesa, nella persona dell'avv. Filade Mazza, si sforzò di dimostrare l'innocenza del De Rossi, appellandosi in fine alla clemenza della giuria.

Il Tribunale emise sentenza di condanna a 6 anni e 3 mesi di reclusione, 6000 lire di multa e due anni di sorveglianza speciale.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

Un caso strano di catalessi.

L'altra sera a Milano, alle 10 e mezza, nel caffè Biffi, entra la Galleria con più soldina, due signorine forestiere, elegantissime, che si trovavano insieme ad un signore alto ed attempato, furono viste una dopo l'altra cadere riverse sul divano in stato catalettico.

Il caffè fu tutto a rumore. Le signorine vennero rotrasportate in carrozza, secondo le indicazioni del signore forestiero, al albergo S. Michele. Quivi si seppe che le signorine erano figlie del signore che le accompagnava, barone Korff, colonnello dell'esercito russo, e si chiamavano Anna e Maria. Esse sono soggette ad attacchi epilettici in seguito a suggestioni ipnotiche fatte loro da certo Falmann, un Donato russo.

Il padre, per suggerimento di una celebrità medica di Pietroburgo, condusse le sue figlie in Italia, per sottoporle ad una cura del prof. Bianchi di Napoli.

Da qualche giorno il barone Korff si trovava a Milano, dove si trova un'altra sua figlia che studia il canto.

Furono mandati a chiamare due o tre medici, fra cui il dottor De Vincenti, abitante in corso San Celso 26, specialista per le malattie nervose. Le due signorine rinvennero poco dopo.

Ieri si trovano a Milano col padre e col fratellino e vanno soggette ai fenomeni ipnotici con molta frequenza. Questo non si avvera che quando una è colpita dal male, l'altra non ne va mai esente. E questa simpatia che esiste fra il loro sistema nervoso è tale che l'altro ieri la signorina Anna essendo rimasta sola a Milano, perchè la sorella era ita col padre sul lago Maggiore, alle 5 circa sentì i sintomi del male.

Una detonazione si fece sentire.

Maddalena gettò un grido straziante.

— Ah! esclamò. Egli si è ucciso.

Si precipitò, in cod dire verso la porta, respingendo il suo amante che voleva seguirla.

— Fuggite! Ordinò ella a Filippo... Voi mi perdeste!

— Ti aspetto qui! rispose Filippo.

E solo corse verso la casa.

Un terribile spettacolo l'aspettava.

Prima che i domestici, profondamente addormentati, avessero potuto indovinare la sua assenza e penetrare nella camera di suo padre, ella no passò la soglia.

Il colonnello, tutto vestito, era sul suo letto, col petto rotto da una palla, avendo ancora in pugno la pistola con la quale si era ucciso.

Respirava ancora.

I suoi occhi spalancati si fissarono con una espressione di rimprovero sopra sua figlia.

Ella volle circondare con le sue braccia, sa il volto del marchendo diventa rosso come che alla retrocesse, e cadendo in ginocchio, pronunciò, con un gemito, questa parola:

— Perdono!

Per tutta risposta, egli le indicò una carta stesa sulla tavola.

Il gesto fu così imperioso che essa si curvò e obbedì.

La carta conteneva queste righe:

Prima d'essere vista, disse:

— Oh Dio! la Maria si sente male; adesso tocca a me.

Fu presa non dell'ora e del minuto in cui la Maria fu presa dal ribrezzo della signorina Maria si seppe alle proprie in quell'ora la malattia l'aveva colta.

Pietro Loti.

Quanto non è che il pseudonimo del nuovo immortale, il cui vero nome è Giuliano Vinud.

2° ufficiale di marina e fu preso quel pseudonimo per firmare le sue opere.

E' divenuto scrittore, passando le notti sul ponte della sua nave.

Ha quarantà anni, è piccolo, tarchiato, adorato dai suoi subalterni, che tratta molto bene.

E' eccentrico nei costumi e nelle maniere; si reca, vestito in uniforme, alle *soirées* di Parigi, dà a casa sua dei pranzi, stile medio-evo.

Non fa nulla come gli altri e si trovava in alto mare, quando fu eletto accademico.

Egli ha ispirato delle simpatie a tutta prova.

Non descrive che ciò che vede e si vanta di non leggere mai romanzi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 27 maggio 1891 – *S. Gregorio VII* p.

Luna il sole alla ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.25 s.
Leva la luna alle ore 11.27 s. — Tramonta alle 7.38 m.

BOLLETTINO METEORICO.

26 Maggio 1891.

Europa pressione leggermente bassa inghilterra, Germania, Austria, Ungheria, Russia meridionale: elevata, stremo Nordest. Leopoli 751: Zurigo 758: Arcangelo 766. Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Italia superiore.

Venti freschi abbastanza forti intorno ponente: alcune piogge forti. Temporali nel Nordovest.

Temperatura mite, Stamane cielo pure nuvoloso sereno. Venti generalmente deboli intorno ponente. Barometro 761 Cagliari, Palermo, Siracusa, leggermente depresso 756 Ancona e Venezia.

Mare quasi in mosso.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente: cielo vario, qualche pioggia temporale Nord Centro.

CURIOSITÀ DEL FORESTIERE.

Mercoledì — Galleria del palazzo Barberini (a mezzogiorno) e alle ore 4 — Galleria del palazzo Colonna dalle ore 11 alle ore 3 — Galleria Farnese: permesso alla ambasciata di Francia presso il Quirinale — Galleria di Villa Borghese dalle 9 alle 3 — Laterano dalle 9 alle 3. Giovani Lateran dalle 9 alle 3 — Museo del Vaticano dalle 10 alle 2. Portone I — Loggie, galleria pinacoteca del Vaticano, ingresso libero — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso L. 0,50) — Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 — Museo Kircheriano — Museo di Villa Giulia (Romano dalle 9 alle 3 (ingresso L. 1) — Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia dalle 9 alle 3 — Catacombe di S. Callisto e Sebastiano, presso il Gran Scudiero, Via della Batteria pelasca N. 8 Pelice.

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, accesso principale, dalle 10 alle 12 — *Corsini* (Arcade ciali) dalle 9 alle 3 — *Romana-Sessi* (Arcadiani) dalle 9. Lunedì dalle 9 alle 2 — *Vaticana* dalle 9 alle 3 — *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 2 dalle 7 alle 10 — *Statistica* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 MAGGIO

Verzetti Guido, possidente, con Giampietro Silvia
Cadiano Andrea Agenti., imp., Cadiano Melania Angiolina
Paradisi Davide, falegn., con Carpentieri Maria
Cavalieri Ernesto, fornaio, con Tancredi Emilia
Pallucci Vincenzo, falegname, con Giovannucci M. Concetta
Pleciani Rosolo, oste, con Ferdinandi Pelice Stelzen
Pierro Nicolantonia, facchino con Izzi Maria

MATRIMONI del 26 MAGGIO

Marcovalli Gioacchino, impiegr., con Calzecari Cesira
Andreani Ettore, impiegato, con Frisoni Filomena
Carmignani Lorenzo, macellaro, con Cecci Angela
Caporilli Felicita, cantoniere, con Tozzi Angela
Mancini Giuseppe, pittore, con Fardi Cecilia
Quintini Nicolò, cuoco, con Giordani Virginia
Cucci Augusto, pittore, con Fornelli Caterina
Colonna Pietro, facchino, con Cavaliere Rosa Brigida
Calvani Leopoldo, cartolaio, con Piccioli Maria
Cosi Giuseppe, meccanico, con Lombardi Giuseppa
Bisleti Pietro, macellaro, con Perfetti Filomena
Sacrabizza Giuseppe, muratore, con Ceci Angela
Mariani Antonio, cocchiere, con Chiatti Cesira
Bartolini Cesare, pittore, con Venturi Celestina
Bobbin Pietro, negoziante, con Domenici Placida

MATRIMONI del 25 MAGGIO

Sinni Camillo, impiegato, con Dominici Verdiana
Giacomelli Enrico, oste, con Pagliarelli Adelaide
Iorio Benedetto, imp., con Mancini Emilia
Mauri Francesco, possidente, con Satrigoni Elettra.

SCIARADA.

1 - Ora d'ufficiali inetti;
2 - Ora di cavalli;
1, 2 - Prima fra i profeti.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
SO-LO-MA.

La famiglia del compianto **Carlo Calafranceschi** ringrazia tutti coloro che intervennero alla mesta funebre cerimonia e tutti coloro tributo di affetto alla memoria del caro estinto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 22,3 — minimo 11,5.

Consiglio comunale. — Questa sera, alle 8 e mezzo, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Al mercato dei Cerchi. — In seguito all'applicazione del nuovo regolamento pei mercati non si accorderanno nuove licenze per occupazione di suolo pubblico con tettoie nell' area del mercato e nelle adiacenti. Per le tettoie già esistenti, la licenza municipale da rilasciarsi dall'Ufficio di Polizia Urbana, avrà la durata di sei anni.

La licenza essendo personale, non potrà farsene la cessione; nè sarà permesso ai concessionari di

« Io sospettavo il supremo ed ultimo affronto che mi schiaccia.

« Ma non potevo credere mia figlia così vile da lasciarsi disonorare da colore che mi hanno spogliato e avvilito.

« Certo della sua infamia, nulla più avendo in questo mondo, nè onore, nè speranza, mi uccido senza dispiacere, ma lanciando in volto alla colpevole questo ultimo parole, d'un padre irritato:

« Maddalena, sii maledetta!

« Colonnello *Stefani*. »

Quando ella rialzò gli occhi sul moribondo vide che le mani di suo padre le minacciavano ancora.

— Grazia! gridò ella perduta.

Egli non rispose perchè spirava.

In quel momento entravano i domestici.

Una mezz'ora dopo, Maddalena potè fuggire e cercò al padiglione.

Filippo l'aspettava con la fisonomia alterata.

— Mio padre si è ucciso! disse Maddalena con voce serda, soffocata dalla disperazione. — E non so la causa della sua morte!... Leggi!

E quando Filippo ebbe finito di leggere, aggiunse:

— Ora non ho più che tu!

Quest'ultima, abbagliata da quella catastrofe alla dubitava di tutto, di sè stessa, del suo amante e del mondo intero.

Filippo la prese sulle sue braccia, appoggiò la sua labbra sulla sua pallida fronte e la ripetè con una tenerezza infinita;

dare in affitto ad altri industriali lo spazio sotto le tettoie per tenervi in deposito o vendere le derrate.

I mercati di rivendita — La Giunta comunale ha presentato al Consiglio il nuovo regolamento pei mercati. Per quanto riguarda i mercati di vendita al minuto, la Giunta si è riservata di stabilire le località in cui sarà permessa la vendita al minuto delle derrate alimentari.

In questi mercati non sarà però permessa la vendita del pane, del pesce, della carne macellata, dell'abbacchio, del tonno all'olio, delle alici e delle acciughe in sale.

L'occupazione di suolo pubblico nei mercati di rivendita sarà permessa dalle 8 ant. alle 3 pom.

La limitazione sul posto dell'area destinata al mercato avrà, giusta le istruzioni dell'ufficio di Polizia Urbana, regolata dai Capi di Regione a mezzo dei delegati di P. U. e dalle guardie municipali.

Per ottenere un posto nel mercato il rivenditore deve rivolgersi all'ufficio regionario, sotto la cui giurisdizione trovasi il mercato stesso.

Il pagamento della tassa sarà fatto ogni giorno sul posto all'agente comunale incaricato della riscossione.

Rimandato, in alcuno dei mercati, disponibile uno spazio, non assegnato cioè a concessionari muniti del loro foglio trimestrale di riscontro, sarà giorno per giorno, e previo pagamento della relativa tasse, accordato al primo rivenditore che ne farà richiesta all'agente comunale sul posto. La massima occupazione per ogni rivenditore sarà però limitata a m. q. 4, in minimo, per gli effetti della tassa, è di m. q. 1.

Sotto questo genere saranno però collocarsi un carretto indicante il prezzo di vendita. Sarà proibito l'uso delle tettoie.

La Giunta potrà stabilire, quando lo creda opportuno, un modello unico di banco e di ombrello per tutti i rivenditori.

L'Esposizione a Roma. — Le Banca Romana ha risviata la sua scheda al Comitato per l'Esposizione a Roma nel 1895 colla sottoscrizione di pegno del sor Bernardo, d'accordo col Consiglio di Reggenza per **50.000** lire.

E' una cifra rispettabile, che dimostra come il nostro locale istituto non trascuri occasione per incoraggiare tutto ciò che riflette il movimento economico e che servirà, diremo così, d'incoraggiamento agli altri istituti di credito, i quali, lasciando dire di cose del vero, si sono sempre mostrati ben disposti ad incoraggiare le buone iniziative.

Il Popolo Romano, è meglio essere schietti, giornara si è mostrato piuttosto freddino, non perchè non desideri di coadiuvare qualunque iniziativa che tenda a migliorare le condizioni della città, ma perchè sente la gravità dell' impresa e la responsabilità relativa. Il timore che la prima Mostra nazionale nella capitale del Regno possa avere un esito dubbio, pesa assai sull' animo di chi ha la delicata missione di ridestare prima di gettare a capo fitto in un' impresa anche delle più modeste.

Certamente il primo dei coefficienti è il contributo dei privati e per dir la verità quelle 50.000 lire della Banca Romana sono una bella... rosa di maggio.

L'esperimento delle lignite — Ieri mattina, alle 10.15, dalla stazione di Roma partiva il treno con locomotiva alimentata da mattonelle composte coi residui della lignite nazionale distillata col sistema Jannetta Gaudenzi.

Parteciparono alla partenza, tra i quali abbiamo notato gli on. Menotti Garibaldi, Chigi-Zondadari e Giorgi Nicola, l'ing. Tomassoli rappresentante del Min. del LL. PP., l'ing. Motta della Mediterranea, un rappresentante della marina ed altri. Parecchi rappresentanti della stampa di Roma.

Partito dunque il treno alle 10.15 con carico massimo di 8 vetture col bagagliaio e 40 viaggiatori circa, compresi i *Maddaloni* e colla pressione di 9 atmosfere, il treno stesso arrivava al orario alla stazione di Frascati, bruciando 367 chilogr. di combustibile mattonito e consumando 3 metri cubi d'acqua, quantità di consumo del poco superiore a quella che si consuma col carbone fossile, di 900 chilogr.

L'esperimento quindi non poteva riuscire migliore, e tutti i viaggiatori si congratulavano col sig. avv. fratelli Stacchini, i quali, non badando a spese e fatiche, si adoperano nel grande cimento onde emanciparci, per quanto è possibile, dall'estero, con grande beneficio del nostro paese.

Fra qualche giorno un nostro incaricato speciale farà un viaggio nelle diverse miniere in esercizio e porterà ai lettori particolari sulle condizioni economiche attuali delle estrazione del gas dalle lignili e dei suoi residui combustibili.

Trattandosi di un problema complesso, conviene esaminarlo sotto tutti i suoi riguardi prima di dare un giudizio definitivo.

Il Cara provinciale — Ecco il programma della Gara nazionale di spada e sciabola che avrà luogo nei giorni 3, 4, 5 e 6 giugno p. v. nel palazzo della Esposizione.

3 giugno — Ore 9 ant.: Appello degli schermitori iscritti e sorteggio delle coppie. Ingresso riservato ai soli schermitori.

Ore 2 pom.: Solenne inaugurazione della gara — Poule di spada fra i signori maestri.

4 giugno — Ore 9 ant. sino alle ore 12 merid.: Continuazione della Poule di spada fra i signori maestri.

Ore 2 pom. sino alle 7: Poule di spada fra i signori dilettanti.

5 giugno — Ore 5 ant. sino alle ore 12 merid.: Poule di sciabola fra i signori dilettanti.

Ore 2 pom. sino alle 7: Poule di sciabola fra i signori maestri.

6 giugno — Grande accademia finale nelle ore antimeridiane e pomeridiane.

Premi — Poules di spada: Due primi premi da L. 200 ciascuno ed un oggetto d'arte — Due secondi premi da L. 100 ciascuno ed un oggetto d'arte.

Poules di sciabola: id. id.

Grande accademia finale: Dieci premi da L. 300 ciascuno o oggetti d'arte.

Istituto materno. — Domenica vi fu in questo istituto educativo, assai ben diretto dalla sig. Dessau, una gradita ed animata festicciola con tombola, che è « sospiro e palpito » dei lattanti. Poi si ballò, anzi si saltò allegramente, e l'allegria sua così intima che le mamme, e quanto erano, fecero concorrenza ai bimbi, sebbene poi esse vi fosse della buona musica, eseguita dal bravo prof. Guida, che fece sentire due gentili arie e le signorine Franciosini e Celli.

L'assistente ha confermato come l'istituto possa a buon diritto portare il nome di materno.

— A te sempre, a te per la vita! Ma pel mio onore, pel nostro avvenire per quello di nostro figlio, silenzio!

E disparve come era venuto.

Nessuno in quella casa ove aveva portato il lutto, si accorse della sua presenza.

A quattr'ore di mattino, il cavallo nero arrivò a Bisagny e il giovane sregliò, toccandolo per le spalle, il suo fedele domestico che dormiva sotto la tettoia.

Jeson alzò la sua lanterna.

A colpo d'occhio, s'accorse, dalla fisonomia contratta del suo padrone, che era accaduta una disgrazia.

Ma non lo interrogò che con lo sguardo.

— Tu avevi ragione! disse Filippo Valencourt con aria cupa... Avrei fatto meglio, restando qui.

E gli ripetè l'ordine che aveva dato a Maddalena Stefani:

— Silenzio!

IV.

Due notizie.

Il giorno dopo, verso le dieci, il signor Blangy era seduto dinanzi al suo scrittoio in un vasto salone ove gli serviva da gabinetto da lavoro.

Lo scrittoio era ingombro di carte, di lettere, di libri da poco arrivati.

Il seguito in quarta pagina

Comizio agrario. — I soci del Comizio agrario sono convocati in assemblea generale sabato 26 corr. alle 10 ant. Non riuscendo legale questa seduta, la domenica successiva di alla stessa ora avrà luogo la seconda convocazione.

Il Comitato centrale liberale per le elezioni amministrative del Ramo di quest'oggi, mercoledì 27, trasferisce la sua sede, da palazzo Cini in piazza di Pietra, al palazzo della Farnesina in prossimità di via de' Baullari, sulla piazza S. Pantaleo.

Scuola normale di ginnastica. — Con R. decreto 27 agosto 1884 s'istituiva in Roma la scuola normale di ginnastica, ordinamento della regia consulta governativa. Con successivo decreto che approvava il regolamento si stabiliva un Consiglio direttivo della scuola, del quale doveva far parte un delegato del municipio di Roma, la Giunta nominava e, quell'ufficio il comm. avv. Antonio Viti che più volte in seguito venne riconfermato.

Con recente regolamento però che abroga le precedenti disposizioni, l'ordinamento della regia scuola normale di ginnastica venne sostanzialmente cambiato ed in luogo di un Consiglio direttivo s'istituì una Commissione di vigilanza nella quale deve pure aver parte un delegato del municipio di Roma composta di due delegati del ministero della pubblica istruzione, di un delegato del ministero della guerra, di un delegato del municipio di Roma e di un presidente nominato dal ministro della pubblica istruzione.

Il R. Prefetto portando ha richiesto al sindaco che sia nominato il rappresentante del comune ed il Consiglio è stato quindi invitato a procedere alla nomina di un delegato del municipio di Roma.

Club alpino. — Domani, alle ore 8 1/2 pom., assemblea generale dei soci.

L'ordine del giorno reca: 1. Relazione sulla gestione morale ed economica per l'anno 1890 — 2. Relazione speciale sul XIII Congresso alpino in Roma — 3. Presentazione del conto consuntivo e del conto di cassa dell'anno 1890 e del bilancio preventivo per l'esercizio 1891 — 4. Provvedimenti relativi all'Annuario della sezione — 5. Eventuale alle cariche sociali.

Feti del 1 maggio. — Iersera alla mezzanotte, fu arrestato Vincenzo Checcarelli, pubblicista, imputato nei fatti del 1° maggio.

Nel Rione Trastevere furono nella nottata operato varie perquisizioni in casa di noti anarchici.

Incendio. — La notte scorsa in via Manzoni è sviluppato un incendio in una tabaccheria. Accorsero sul luogo i vigili di piazza Firenze e della Cermaia e dopo breve lavoro il fuoco fu domato.

Investimenti — In via della Luce il ragazzo di anni 7, Giammini Giuseppino, da Sora di Campagna fu investito dal carro N. 2871.

Il disgraziato travolto sotto le ruote ebbe a riportare una grave ferita alla testa con uscita di materia cerebrale.

Fu ricoverato in fin di vita alla Consolazione.

— Una vettura, il cui conduttore rimase sconosciuto, investì iersera in piazza Colonna l'ottantenne Nocci Francesco, domiciliato in via Frattina.

Nella caduta il povero vecchio si fratturò il femore destro.

Alla Consolazione dove fu ricoverato dovrà rimanere circa due mesi.

Mala cronaca. — Fu ieri arrestato certo Jannetti Gaetano, perchè in via Buonincampagni tirava il giuoco detto *tre carte*.

— Fu pure arrestato per il ponto di Bibbiena Livi Pietro di anni 19, sorpreso a gabbare i gonzi del giuoco di azzardo detto dei dadi.

— In via Nazionale a certo Sperandio Cesare di anni 28, venne dalla guardia municipale contestata una contravvenzione per infrazione all'art. 1 del regolamento di polizia urbana.

Lo sgraziato fu preso in flagrante a sputare in luogo proibito.

— Due agenti di P. S., passando ieri sera in piazza S. Salvatore in Lauro scorsero i carrettieri Abbracati Vincenzo di anni 25, Barbato, e Orsi Tizio di anni 53, da Soriano, mentre tentavano assassinare con degli scalpelli la perta del macellaio Bruni Zeno.

I ladri alle vista degli agenti tentarono fuggire, una furono raggiunti e vennero sequestrati loro gli arnesi del mestiere.

— In via dei Serpenti, fu ieri arrestata la serva De Santis Felicetta, quale autrice di furti continuati a danno del suo padrone Caffè Prospero Torgiovanni.

— Certo Nunez Maria, di anni 38, nella sua abitazione in via Emanuele Filiberto n. 283, int. 26, venne a diverbio con un suo figliuolo di anni 17.

Lo scalmanato in un impeto di ira menò un calcio alla madre, producendole una lieve contusione alla coscia destra.

— Fino di pregiudicato e scalmato che è, è giuoco forza arrestarlo.

— Per ragioni di interesse Angelantoni Biagio di anni 43 da Terano, venne a risse in una casa in via della Bufola, n. 31, p. p. con un certo Angelotti Antonio, carrettiere.

Passati a vie di fatto, il D'Angelantoni ebbe la peggio. L'avversario con un morso lo ferì gravemente al mento.

Il malcapitato fu curato alla Consolazione.

— Certo Zarelli Giuseppe, in via Notaki del Grande ferì con un colpo di sedia alla testa certa Agasi Caterina con la quale era venuto a risse per motivi d'interesse.

Ne avrà per 20 giorni.

— In via S. Giovanni, un vetturino rimasto sconosciuto, nello sferrare il cavallo colpiva con la frusta il muratore Faberi Raimondo di anni 56.

Questi riportò una grave contusione destra, giudicata sanabile in giorni 10 con riserva.

Biancheria d'oro. — Fu smarrito domenica in via Frattina a via Macchera d'Oro. Generosa mancia a chi lo riporterà a via Macchera d'Oro, N. 7, p. p.

Trasferimento — Romolo Terrani, il noto e antico negoziante di Cappelli di Piazza Navona, ha trasferito il suo negozio a Via della S rofa n. 50.

Ricci, villeggiatura amenissima — Da affittare o vendere casina vobliliata presso la città, undici vani divisibili in due quartieri, con giardino.

Rivolgersi alla tipografia Trinchi, Ricci.

Affittasi pel 1° novembre ed anche prima, villino in via Varese n. 4, angolo piazza dell'Indipendenza con piccolo giardino, e volendo con uso di scuderia e rimessa. Visibile tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom.

Per l'emurimente delle tre grandi vendite ieri annunciate, invitiamo il pubblico per questa mattina e domani alla visita a voler fare acquisto di mobili, cioè letti, cassè, armoire, armadi, tavoli completi, canapè da letto ecc. Via Palermo 41.

Prossima fine della vendite. — Venerdì 29 e sabato 30 ore 10 ant., avranno luogo due grandiose vendite dell'appartamento dell'ex segretario dell'ultore di Rota presso la S. Sede per gli affari di Spagna. La vendita si eseguiranno nella galleria in via Sistina 121 (ex 119) di tutto è stato trasportato non essendo l'appartamento a volta reale. Domani tutti i dettagli. La direzione Castelli e Marcelli di Parigi.

Numerosi amici e clienti del Dott. *Carlo Ghirelli*, chirurgo-dentista, tornato alla nativa sua Modena in seguito a gravi sventure domestiche, gli mandano per mezzo nostro cordiali auguri e saluti, dolenti di avere perduto in lui un amico d'vote un sanitario veramente distinto.

Piccola Cronaca di Roma

Riconoscenza. — Santo Finocchi e Clotilde Mariotti, coniugi, rendono pubblica la imperitura loro riconoscenza verso il Dott. Dessau, che condusse per aver restituito in salute il loro figlio Alfredo, affetto da forte bronco-polmonite che fu miracolosamente vinta in virtù della scienza e dell'esperienza veramente sfoltuose, prestatagli dall'egregio dottore.

Grato animo. — Il professore cav. Vitali, quel felice operatore che in ogni operazione d'occhi, ha tolto anche a me qual difetto che mi rendeva così scontento del mio viso. Ed oggi non posso a meno di ringraziarlo pubblicamente, affinchè oposto serva di incoraggiamento a tutti quelli che potessero aver bisogno dell'opera di un tanto valente oculista, egli abita in via Nazionale, N. 129.

Bassi Domenico

fabbricante di corde armoniche, via Marmorata, 3, A.

Scuola popolare di musica (raccomandata). — Canto, composizione e pianoforte.

Per l'ammissione degli alunni, dirigersi tutti i giorni di mercoledì ore alle 3, via del Gambero, N. 20, 1° p.

Pompa per la Pernacopara. — La più perfetta e la più semplice Pompa per la Peronospora che è la *Pulifici* (premiata con la più alta onorificenza) si vende in Roma dalla Soc. Rom. per Costr. Metall. Ing. L. Rinaldi C., via Nazionale 130, ed a Magliano Sabina presso l'inventore.

D.r Borghese ostetrica e specialista per le malattie *delle donne e bambini*. Consulti privati, via Nazionale, 40, p. 3°, dalle ore 4 alle 5 pom.).

Il dott. Silvio Grilli, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico-cutaneo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle ore 1 alle 3 pom., e 6 a 8 pom.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini, consultazioni private tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 3 alle 5 pom.

Sepolcro per famiglia, da vendere al Campo Verano, nella località detta il Pincetto. Per trattative dirigersi in casa De Gregori, Piazza San Nicola ai Cesarini.

Competente musica a chi riporterà al Banco Maguay Kooker e C. n. 29, piazza di Spagna, una spilla grande smaltata turchina, smarrita dalla piazza di Spagna per la via del Corso.

Due appartamenti, via Balbo n. 7-A, di 3 e 4 camere e cucina, cameretta per servizio; dirigersi via Balbo, 7.

Malattie della gola, del naso e del l'orecchio. — Il dottor Egisti riceve tutti i giorni dalle 4 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Questa sera, inaugu, *Lucia di Lammermoor*, colla Fanny Torresella, Francesco Signorini, Biasi e Dadò.

Detto ciò, credimmo avvertire solamente quelli che amano godere di una grandioso spettacolo, di affrettarsi ad acquistare il biglietto, giacchè ieri molti ne erano stati venduti e molti altri lasati.

Valle — Iermattino Pantaleoni, il più amato fra i caratteristi napolitani, di ritorno da suo spettacolo d'onore rappresentando: *Ne zio e ne nipote ne servo e padrone*, due comiche immortali e interminate. In ultimo, del giovane attore Agostino Ricci, verrà cantata la nuova canzone del maestro Alberini: *La Tombola*.

Quirino — Questa iersera si ripeterono le solite feste ed i soliti applausi alla simpaticissima Cristina, ai Ramaglioni si Francioli e alla Di Lorenzo. Questa sera, per questa sera, sarà la sua beneficiata, replicando il ballo *I bianchi ed i negri*, ove ceva la mirabile sfoggio della sua arte di danza.

Dalla medesima. Iersone al Biancifior., sarà eseguito un nuovo passo a due.

— Martedì prossimo la nuova compagnia drammatica Pasta, Garzes e Reinach, che si Fiorentini di Napoli ha ottenuto colossale successo, esordirà in questo teatro.

Della compagnia fanno parte, oltre agli attori sunnominati, anche Tina Di Lorenzo, le signore G. Aligrandi Zacchini-Malone, C. Giannini ed i signori L. Rossi Magi, Biaggi ed altri.

Il repertorio è de più belli e comprenda parecchie novità fra le quali *L'onore* di Sudermann; *Parisina* di Gabriele D'Annunzio; *Jo Normand*; *Il lodoio incappucciato* di Wildenbruch; *La vita a vapore* di Nathanlson; *Madama Paray* di Rovetta; *Il sovvisato di un diplomatico* di D'Andria Carafa; *Sperduti nel buio* di Butti; *La reliquia* di G. Bellezza; *I parenti della moglie* di C. Ruberti *Margot* di Molnach; *Una famiglia* di Lavedan *Papà Lebonnard* di E. Achard; *L'incatatore* di Paolo Ferrari; *Quinta* di Pailleron.

Al nostro cencittadino cav. F. Pasta e agli egregi compagni auguriamo sino da ora splendidissimi affari.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Lucia di Lammermoor* — Ore 9.
Valle — *Vivere* — Ore 8.
Quirino — *Il bacio* e *Il Negri* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere varietà ed attrazioni rappresentazione. — Ingresso libero.

Circo Orfeo Severino — Spettacolo variato ed attraente tutte le sere — Ingresso libero.

Trionfo dei vero e del buono — E' una fanciulla legge sociale che il vero ed il buono debbano sempre subire persecuzioni, calunnie e derisioni. Ed il genio che nuovo concetto di cose? l'invidia, i rancori, le gare, e mille altre passioni sordide ed egoistiche. Quante verità, quante utili e belle scoperte frutterano ai loro inventori il martirio e le persecuzioni e di delori? Il trionfo però del vero e del buono è infallibile — Simile sorte toccò anche al dott. Chimico G. Mazzolini, autore di varie specialità, fra le quali lo Sciroppo del Parigliana Composto, che e lui costò studi profondi, e spese, ed ingenti fatiche; ogni bottiglia contiene 15 dei suo volume di estr. di Salsapariglia e 75 di succhi vegetali. Questo prezioso depurativo fu deriso come ciarlatanesco, come mistificazione, e si chiamò come imitazione di un altro preparato omonimo: ma il trionfo venne ben presto sfolgorante. Il Commissario di celebri Chimici romani assegnò a quello del Mazzolini di Roma la vera assoluta supremazia di valore e di efficacia terapeutica su quello del competitore. Il R. Governo, dopo aver nominato esperto, assegnò al Mazzolini di Roma la medaglia d'oro al merito. Primo trionfo. Poi la sua efficacia meravigliosa depurativo antipurulentino, specialmente nei reumatismi, nelle gotte, nell'erpetismo ed in tutte le manifestazioni interne di queste infezioni, quali i catarri intestinali, i vesicali, i catarri bronchiali, tosi ostinato ecc., venne in tanta fama e considerazione presso gli onorificenze di Governi ed Esposizioni mondiali.

Si vende in Roma, Farmacie Mazzolini 4 Fontane 18, via Arenula 72-73-74.

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 21 al 30 del mese di aprile 1891

Circolazione triplo

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Attivo.

Cassa e riserva		L. 111,118,741 55
Id.	Cambiali sino a tre mesi	» 122,379,891 44
Id.	oltre i tre mesi	»
Id.	Buoni Tes. non compr. 3 m.	»
Id.	Id.	»
Id.	pagabile di 3 in 3 m.	»
Cedole di rendita e cartelle scadute		» 137,381 56
Anticipazioni		» 39,586,852 90
	Buoni del Tesoro diversi	» 5,000,000
Fondi pubblici e titoli		» 11,141,413 60
Immobili		» 5,615,439 80
Altri impiegbi diversi		» 12,860,298 85
Effetti ricevuti all'incasso		» 1,283,888 17
Crediti		» 61,062,281 26
Sofferenze		» 14,291,335 87
Depositi		» 1,000,000
Partite varie		» 30,864,615 85
Totale L.		461,132,329 53
Conto corr. corrisiato da liquidarsi		Totale » 17,460,287 84
	Totale generale L.	478,592,617 37

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di riserva	» 25,750,000 —
Circolazione giunta il limite della legge (1)	» 227,000,000 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	» 47,121,893 78
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 68,000,180 72
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanzia, ecc.	» 150,390,571 27
Partite varie	» 1,580,150 49
Totale L.	0,000,854,800 90
Residuo del corrente esercizio	» 8,738,617 32
Totale generale L.	478,592,617 32

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINELLI

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

Visto: Il Commissario regio
COSIMO PANCALDO

(1) Sono da dedursi L. 1,287,000 equivalenti al biglietto di Banca francese nella Cassa del Banco e da dedursi Lire 377,000 per l'equivalente alla provincia di Cagliari.
(2) Carte nominative L. 28,285,278.70.

BRIDGE WORK nuovo sistema di denti e dentiere, senza grappe, nè molle, nè palato artificiale. Compenso soltanto in ragione dei denti mancanti. Conservazione dei denti più deliorati mediante Purificazione. Operazioni innocuibili.

Dott. ADLER Dentista (ex Filadelfia) via, 114, Via Nazionale, 1° p., ROMA, tutti i giorni dalle 9 alle 5.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE
SOCIETA ANONIMA
Capit. L. 9,000,000, vers. L. 7,200,000

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili: Interesse 3 1/2 0/0 annuo; disponibilità L. 20,000 a vista; per ogni L. 10,000 in più 4 successive un giorno di preavviso.
Conti correnti vincolati. Interessi 4 1/2 0/0 annuo. Il deposito è vincolato per un mese, e si intende rinnovato al mese in mese se dieci giorni prima dalla scadenza non si dà preavviso contrario.
Buoni fruttiferi a scadenza fissa: Interesse 4 1/4 0/0 annuo per 2 mesi. — 4 1/2 0/0 per 4 e 6 mesi. — 5 0/0 per 12 mesi.
Sconto di cambiali con almeno due firme di notorio solvibilità, — Anticipazioni e riporti sopra effetti pubblici e valori industriali. — Anticipazioni fino all'80 per cento sulle fedi di deposito nei magazzini generali.
Libretti di risparmio: Interesse 4 0/0 annuo, come da speciali norme.
Sconto di cambiali con almeno due firme di notorio solvibilità. — Anticipazioni e riporti sopra effetti pubblici e valori industriali. — Assegni sulle principali piazze del Regno e sulle piazze estere. — Accredito di lettere di credito sul Regno e all'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento imposte per i Corrossisti.
La Banca fara tutte le pratiche necessarie per il ritiro di somme non preavvisate nelle diverse categorie di depositi.

2.50 soltanto costa l'Album Universale
GIRO DEL MONDO
con **200** vedute fotografiche principali della mondo. Regalo tela, fregi oro. Cooperate tutti quanti siete a questa guerra interessante Album, indispensabile ornamento ogni casa, unico con 200 vedute a L. 2.50 (Estero L. 3).
Vaglia a Ulrico Accetta. Arcolo, 9, Milano — Già venduti 225,000!

G. Peyron e C
ROMA, Corso Vitt. Em. 35 al 36
Firenze, Via Panzani 17 — Livorno, Corso Vitt. E. 37.
COMPLETO ASSORTIMENTO
TAPPETI
Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tende — Portiere Coperte — Tellerie.
Riparto Speciale **Biancheria** da Tavola, da Letto, da Toilette, con Specialità tessiture e per Alberghi

Si vende una locomobile
Clayton e Shuttleworth di 8 cavalli effettivi.
Dirigersi *Corso 399*, I. piano.

D'AFFITARSI Bell'appartamento al piano terreno di 7 stanze, bagno e 3 vani con cucina sottoposti nel palazzo Caprara, via Venti Settembre, n. 11.

Ultime Notizie

S. M. il Re sarà di ritorno in Roma verso la fine della settimana. E' probabile che da Monza passi prima a Torino.

S. M. si recherà ad Orvieto, dopo il suo ritorno a Roma.

La Regina ricevette ieri nella reggia di Capodimonte, alle ore 2 1/2 pom., l'ammiraglio e i comandanti delle navi della squadra spagnuola.

S. M. la Regina si fermerà a Napoli quindici giorno ancora. Essa si recherà quindi a Monza trattenendosi in Roma due o tre giorni.

Non è improbabile che S. M. si rechi ai bagni a Venezia e vi si trattenga per il varo della *Sicilia*.

Il duca d' Aosta e il duca degli Abruzzi si recarono ieri al reco a congedarsi dal Re a Monza.

Ritornati alle 3 pom., il duca degli Abruzzi ripartì alle 4 pom. per Torino, il duca d'Aosta partirà stasera alle 9,40 per Firenze.

La Camera di ieri

Proseguì la discussione generale del bilancio della pubblica istruzione e parlarono gli on. Giovagnoli, Casco (debutto parlamentare), Colajanni, Carnazza-Amari e Bovio.

In principio di seduta l'on. ministro delle finanze fornì alla Camera, a domanda dell'on. Tronpso, notizie delle lesioni che si sono manifestate in alcune parti del palazzo delle finanze,assicurando che non presentano carattere di ulnacelia alla stabilità della parte lesa del l'edificio.

In fine di seduta poi l'on. Di Rudinì comunicò le notizie ricevute sui fatti di Chicago, dalle quali risulta lassatta che cittadini italiani siano stati insultati o maltrattati da quelle autorità.

Le preture negli uffici.

Tutti gli uffici, meno il IV, hanno ammesso alla lettura il progetto per la sospensione della legge giudiziaria, nella parte che riflette la riduzione delle preture; ma, in generale, la maggioranza fece alla proposta un'accoglienza molto fredda ed in due uffici, nel II e VIII, essa fu recisamente ostile.

L'ufficio VIII approvò un ordine del giorno Roux, con il quale si invita la Camera a non prendere in considerazione il progetto.

Ieri i proponenti del progetto furono ricevuti dall'on. Presidente del Consiglio, il quale si impegnò di riesaminare la questione in Consiglio dei ministri.

Anzi il Consiglio era stato convocato per ieri sera; ma più tardi, per l'assenza dell'on. Nicotera e la malattia dell'on. Ferraris, la riunione fu rinandata.

Il Consiglio avrà luogo questa sera.

I lavori del Senato.

Ieri si riunirono gli Uffici per costituirsi e per prendere in esame i vari disegni di legge presentati lunedì dal governo.

Gli Uffici furono così costituiti:

1° Ufficio: presidente Cannizzaro, vice presid. Cadolini — segretario Sormani-Moretti:

2° Ufficio: Cambray Digny, Costa, Righi;

3° Ufficio: Verga Carlo, Griffini, Colonna Fabrizio;

4° Ufficio: Maiorana Calatabiano, Giudice, Cardova;

5° Ufficio: Casola, Alfieri, Paternò.

Ieri si è riunita la Commissione di finanza per l'esame del bilancio dell'interno.

Ordini e contr'ordini.

Un dispaccio della *Stefani* da Massaua (?) dice tra l'altro delle cose che il generale Gandolfi emanasse ordini che già avevanno o sia già stato ordinato lo sgombero di alcuni dei pre sidi avanzati.

A noi sembrano che il Governo, dopo il dispaccio di pentimento dell'on. Presidente del Consiglio alla Commissione avrebbe fatto bene a non dire altro.

Poichè la verità è questa. Prima si diede ordine implicito colle tabelle di ritirare i posti avanzati e consegnare alcune provincie ad alcuni capi banda: in seguito alle proteste della Commissione si rimediò col telegramma, la cui cera detto che il Capo del Governo ignorava queste disposizioni: ma siccome fu dimenticato di dare il contr'ordine al generale Gandolfi, il quale effettivamente aveva intimato il ritiro, in seguito al dispaccio del *Popolo Romano* che annunciava come il Comandante di Massaua senza un contr'ordine avrebbe proseguito ad eseguire le disposizioni, fu inviato il contr'ordine.

Questa è la storia genuina, sicchè le smentite hanno tutta l'aria di un ripiego. Il movimento era iniziato di fatto: era è stato compiuto fino a che la Commissione non sarà di ritorno; questione, come dicemmo fin dal principio momento, di elementare convenienza.

E con ciò facciamo punto.

La crisi a Milano.

(S) **Milano**, 26, ore 24. — Questa sera si è riunita la maggioranza moderata del Consiglio comunale ed ha deliberato di rieleggere l'intera Giunta dimissionaria.

Questa sera pure riunita la minoranza democratica ieri casa del **ministro Auneno.** Dopo discussioni animatissime, stante la divergenza di opinioni, sono state rimandate ad altra seduta le deliberazioni definitive.

Gli amcnori democratici si pronunziano in favore della candidatura per evitare lo scioglimento del Consiglio.

R. navi armate.

(S) **Maddalena**, 26. — E' partita la regia nave *Dogali*, diretta a Genova.

INFORMAZIONI ESTERE

Congresso postale internazionale.

Vienna, 25. — Il Congresso postale internazionale approvò ad unanimità l'ammissione delle Colonie dell'Australia nell'Associazione postale internazionale.

I delegati dell'Australia ne dichiararono l'adesione fra vivi applausi.

Il presidente ringraziò i delegati dell'Australia. Fecero i delegati dell'America, dell'Italia, dell'Egitto, delle Indie e del Brasile discorsi in favore dell'Australia, come il più glorioso membro dell'Associazione. I delegati dell'Australia espressero viva soddisfazione per tale accoglimento.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 26, 12 pom. — Parecchi giornali aprono sottoscrizioni a favore degli scioperanti della Società degli Omnibus.

Si assicura che di fronte all'atteggiamento energico e generale dei padroni degli scioperanti, la Società avrebbe deciso di fare delle concessioni.

Una deliberazione sarà presa probabilmente oggi.

I giornali invitano gli scioperanti a non ricorrere alla violenza.

Alle nove di stamane nessun omnibus circolava per le vie di Parigi.

— Si assicura che Trianon, arrestato contemporaneamente a Turpin per l'affare della mellnite, sarà rilasciato in libertà.

— Il ministro postale delle finanze, Carvalho, è arrivato iersera a Parigi.

(S) **Parigi**, 25. — Alcuni consiglieri municipali diressero al loro colleghi l'invito ad una riunione plenaria del Consiglio municipale, la quale si terrà domani, onde esaminare la questione della Società degli Omnibus di Parigi.

(S) **Parigi**, 26. — La Compagnia degli Omnibus fece uscire, stamane, alcune vetture, ma, appena uscite, la maggior parte di esse furono ferrate dagli scioperanti e dovettero rientrare nei depositi i cui pressi sono sorvegliati dalle guardie.

Alcune carrozze riuscirono a partire, ma non s'inoltrarono senza stento. Due furono assalite nella via del Faubourg du Temple dagli scioperanti. Mentre questi staccavano i cavalli, gli abitanti delle case vicine gettavano dalle finestre acqua ed immondezze sui cocchieri.

L'intervento degli agenti non avvenne una sola nella quale un agente fu colpito e gettato a terra. Finalmente le vetture rientrarono nei depositi.

Gli scioperanti presero i cavalli furono pure staccati. Furono operati alcuni arresti.

(S) **Parigi**, 26. — Vi fu un incidente presso il deposito degli omnibus del Boulevard Bourdon. La vettura partita, accanto da quartiere di agenti che le protteggevano contro un gruppo di 500 persone; ma gli scioperanti riuscirono a tagliare la guida.

Una vettura sulla quale erano salti alcuni scioperanti fu assalita. S'impegnò una lotta, ma gli agenti non erano in numero sufficiente. Il cocchiere ed il conduttore furono maltrattati e feriti. Si dovette ricondurre la vettura al deposito.

Nuovi arresti furono operati.

(S) **Parigi**, 26. — Il Consiglio dei ministri esaminò i provvedimenti del ministro delle comunicazioni alla Compagnia degli omnibus, qualora lo sciopero si prolungasse.

Stamane, in seguito allo sciopero, furono eseguiti 600 arresti.

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati* — Si continuò la discussione delle tariffe doganali. La Camera approvò pei buoi, le vacche, i porci, i vitelli, i montoni ed il polame i dazi proposti dalla Commissione e respinge quelli proposti dal Governo sulle uova nelle quali vi è disaccordo fra la Commissione ed il Governo.

(N) **Parigi**, 26, 5,10 p m. — Il Consiglio municipale ha incaricato il suo ufficio di servire da intermediario tra la Società degli Omnibus e gli scioperanti.

Due scioperanti, nell'arrestare un'omnibus questa mattina, furono gettati sotto le ruote e feriti mortalmente.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 26, 5,40 pom. — *La Koelnische Zeitung* osserva che la Germania sono spiacenti le rivelazioni dei giornali ufficiosi austriaci circa la conversazione avvenuta tra Crispi e Caprivi, ed anche che i due governi ed i delegati si siano impegnati a mantenere il segreto più scrupoloso sino alla presentazione dei trattati ai rispettivi Parlamenti.

Il giornale dice che parte di queste comunicazioni sono incorrette, ma che in ogni modo il governo di Berlino si è diretto a quello di Vienna per farle cessare.

In quanto alla convenzione russo-tedesca, la questione si trova ancora allo stato di trattative preliminari.

(S) **Berlino**, 26. — *Camera dei Deputati* — Il governo, in risposta ad un'interpellanza, dichiara che l'inaugurazione dei lavori per la costruzione di un canale fra il Reno e l'Ems, si farà probabilmente entro il corrente anno.

Il ministro delle finanze dottor Miquel, dichiara che l'avanzo del bilancio per il 1890-91 ascenderà soltanto a 13,000,000 di marchi, invece di 83,000,000 come si credeva.

Dichiara pure che nel bilancio delle ferrovie vi sarà un aumento di 52,000,000 di marchi nelle entrate, ma probabilmente vi sarà pure un aumento almeno di 65,000,000 nella spesa.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 26. — *Camera dei Deputati*. — Il ministro delle finanze, Wekerle, dichiara che la nostra politica estera è pacifica e patriottica, il nostro governo non consulta stato così facendo. Camminerà con efficacia e riconoscenza coloro ha cui che passarono a miglior vita. Saggiamo che i resti giunti di Sana per il suo piroscafo postale che la Marina intera è pronta a far onore al funerale

che l'arcivino della Rumania è stabilito su di una base incrollabile.

— Il Re contrari al ministro del Belgio, Hovichs, suoi decano del Corpo diplomatico, al quale volle dare una testimonianza di stima, il Conte della Baita di Russia.

(S) **Vienna**, 26, 2 pom. — Si ha da Belgrado che il bisognoso dei giornali liberali è sempre più violento contro il governo.

Si accentua sempre più l'movimento di una fusione del partito liberale contro il Reggente Ristich.

Il ministro austriaco signor de Thoemmel ha ricevuto contro la precipitata immissione di un suddito austriaco, impiegato alla Regia dei tabacchi, rimasto vittima nei tumulti del 18 corrente.

(S) **Sofia**, 26. — Il Governo rumeno, dopo di aver espulso l'incaricato d'affari rumeno, ha domanda del Governo bulgaro per l'estradizione degli emigrati bulgari Rinoff e Nojaroff, e l'ordinanza dei giudice istruttore che si pronunciò contro la loro estradizione, li espulse dal territorio rumeno.

Rinoff è già stato condotto alla frontiera russa.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 26. — E' scoppiato uno sciopero a La Coregna. Vi furono disordini. La Gendarmeria caricò la folla. Vi sono alcuni feriti.

AFRICA

(S) **Parigi**, 26, 3,40 pom. — Il luogotenente colonnello Humbert, dell'artiglieria di marina, è stato nominato comandante superiore del Sudan francese, in luogo del colonnello Archinard, giunto al termine del suo comando e che ritorna in Francia.

Il colonnello Humbert si recherà al Sudan al principio del mese di settembre, dopo la stagione delle pioggie.

Borse e Mercati.

Roma, 26 maggio 1891.

Contrariamente alle disposizioni favorevoli del mercato serale, la Borsa odierna segnò un nuovo deprezzamento sui valori.

La Rendita stenta molto fermsa, quantunque con un riporto assai mite di 23 centesimi, fu ceduta a 94,10 per ridursi a 94 in chiusura. Il contante sempre ricercato da 94,10 a 94,30.

Le Obbligazioni S. Spirito furono quotate 403 a 402 — Banco Nazionale 495,50 a 495.

Le Generali cercate 553 ebbero quindi transazioni da 551 a 550,50, prezzo di chiusura.

Continua discendente il mercato delle Immobiliari con eccezione particolare di Acqua. Essendo 256 caddero a 245 per ribevarsi a 248 e in chiusura a 250.

Pochi scambi in Risanamento al prezzo di 105.

Le Banche Romane domandate a 1032 con offerta a 1038.

Le Azioni Acqua Marcia con pochi affari a 1075, e il Gaz domandato a 778.

In ulteriore aumento le Industriali passate 496, 498 a 500.

Tutto il resto senza affari fatti.

Cambi poco variati: Francia 101,55 - Londra 25,40

Piccola Borsa — Rendita 94,20 — Ancora più debole del mattino, malgrado la chiusura di Parigi.

Rendita 94,10 a 94,07 — Generali 548 dopo 554

Immobiliari 246 dopo 250 — Risanamento 104 a 104 — Acqua 1078 — Gaz 778.

BORSE ITALIANE — 26 maggio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Sconto	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 87	93 90	93 85	94 05
» fine	»	96 92	93 87	»
Az. Banca Nazion.	1450	»	1460	»
» Meridionali	»	»	670	»
» B. Generali	»	555	695	690
» Ferr. Mediterranee	513	511	511	»
» Meridionali	687	687	687	687
» B. di Torino	»	507	505	»
Obbligazioni				
Cred. Fondiario	»	»	»	»
Beni Demaniali	»	»	»	»
Banca Romana	»	»	»	»
Meridionali	»	»	304	304 1/2
Tirrene	»	»	94	»
Sicule	»	»	97	»
Sarde	»	»	97	»
Ferrovie	»	97	98	»
Marmi, Cave	»	125	»	»
Società Immob.	»	»	»	»
Raffineria meridi.	495	495	»	»
Obbl. ferrovie 6 0/0	»	»	»	»
Id. Meridionali	»	504 50	»	»
Id. Sarde 3 0/0	»	304 50	»	»
Id. Tirrene	»	463	»	»
Fondiarie				
Prestito città Roma	100 85	100 50	100 65	101 40
Serbico 4 0/0	»	78 50	»	»
Londra a 8m.	»	25 67	25 81	25 53

Parigi, 26, ore 3,35 pom. — **Apertura** — **Chiusura** — **Rialzo sera**

Rendita Franc. 3 0/0 amm.	»	»	»
» 3 0/0 perpetuo	93 77 1/2	94 15	»
» 4 1/2 0/0	106 80	106 97	»
» Italiana 5 0/0	93 3/4	93 47	»
Turco	22 50	22 62	»
Spagnuola	71 7/8	72 1/8	»
Ungherese	88 1/2	88 3/4	»
Obbligazioni Lombarde	»	277	»
Egiziane a per 0/0	466 56	471 25	1/16
Turche 1865	19 1/2	19 3/4	»
Id. di Beorto	447 —	451 —	»
Id. Ottomane	»	473 50	»
Credito fondiario	»	1002 —	»
Azioni Suez	»	2240 —	»
Azioni Panama	73 3/4	72 1/2	»
Azioni Tunisi	»	7400 —	»
Ferr. Meridionali fisl.	»	»	»
Cambio sull'Italia	»	7 1/8	»
Londra a 8 giorni	»	25 47 1/2	»

(N) **Parigi** 26, 4.10. pom. — (Fonte ital'ana). — Liquidazione Londra migliorata stamane sino italiano offerto vendito Berlino 94.15 — 94.20 — 52/50 — 52/55 — 94.50 — 94.55 — 52/57 — 52/60 — 80/25 — 675 — 18,12 — 30/35 — 576 — 12/5 — 72 1/2 — 43/25 — 1/1 — 150/50 — 7/4 — 3/5 — 10/20 — 20/10 — 43 7/8 — 26,22 — 12,90 — 720 — 445 —

(N) **Parigi**, 26, 5 pom. — (Fonte francese) — Mercato in forte ripre a n seguito al mite saggio dei riporti della liquidazione a Londra.

Rendite francesi in ripio: Pitaliano porta un miglioramento di 20 centesimi e chiuso 92,55.

Tutti i valori vengono quasta mattina meglio ricercati, ma la transazioni sono ristrette.

Vienna, 26 chiusa		Londra, 26 chiusa	
25	26	25	26
Mobiliare, 297 62	297 25	Nuovi Cons. 95	11/16 95 9/16
Rend. Aust. 101	101 —	Italiani... 93	3/8 93 1/2
Lombarde 92 25	92 25

LE DUE MADDALENE

Delle finestre aperte, il sole entrava caldo e brillante, e il vento portava tutti gli odori del parco rinfrescato da una magnifica notte di settembre.

Un vecchio domestico, rigorosamente vestito in abito e in cravatta bianca attendeva gli ordini del padrone.

Quel domestico aveva una onesta fisonomia, illuminata da due occhi penetranti che non mancavano di finezza.

— Lachaume — disse il marchese al domestico — si è vista stamani la signora Luisa?

— La signorina — rispose il valletto — passeggia nel parco nel viale delle acacie.

— La vedi da qui?

— Perfettamente, signor Marchese.

E' sola?

— Poco fa era accompagnata dal signor Francesco.

— E ora?

— Il signor Francesco è andato allo stagno dei carpioni.

— Fammi il favore di dire a Luisa di venir qui. Lachaume non se lo fece dire due volte.

E uscì in fretta per dirigersi verso il viale delle acacie di cui aveva parlato.

La signorina Di Champbeyre vi passeggiava difatti.

Senza dubbio, durante la notte aveva riflettuto.

Ma le riflessioni non dovevano aver portato la pace in quella sua anima agitata, poichè i sopraccigli aggrottati, le labbra pallide, lo sguardo duro dinotavano una irritazione appena contenuta.

Rimasto solo, il marchese di Blangy si grattò il cranio con una certa inquietudine.

— Se essa apose Francesco — brontolò — mi sono liberato da due noie. Ma non è cosa facile. Imperocchè quella povera ragazza amerà Filippo che vicevversa non vuol saperne di lei... Così va il mondo.

E si mise a percorrere qualche lettera di affari che poi buttava nel cestino.

Luisa Di Champbeyre entrava in quel punto in compagnia del vecchio Lachaume.

— Lasciaci soli — disse il marchese al vecchio servo e osserva dove sono i miei nipoti. Dendero che non si allontanino.

Quando Lachaume fu uscito, il signor Di Blangy si rivolse alla fanciulla.

— Ebbene? — disse.

— Tutto è detto.

— La tua scelta?

— E' fatta.

— E tu sposi?

— Quello dei due che mi desidera.

— Filippo?

Le labbra della signorina Di Champbeyre espressero il disgusto di un malato a cui si presenta una medicina.

— Filippo — rispose — non vuole saperne di me.

— Oh!

— Egli ha altre viste.

— Quali?

— Non so. Egli conserva il suo segreto, e debbo aggiungere che io non ho insistito per conoscerlo.

— Dunque Francesco?

— Appunto!

Luisa rispose quest'ultime parole con un dispresso così marcato, che il marchese trasalì, tanto l'espressione del volto di quella fanciulla contrastava col consenso dato.

Ma il senatore non era uomo da lasciar sorprendere le sue impressioni, nè a ritornare, per vane chimere, sopra un progetto stabilito.

— Ho vinto! — pensò.

Francesco, infatti, era difficile a collocarsi.

Filippo invece non dava alcuno imbarazzo.

E il marchese, facendo fare al primogenito dei Valencourt un ricco matrimonio, si scaricava di un dovere di famiglia senza sciogliere i cordoni della borsa.

Quella fortunata combinazione favoriva i progetti che aveva per l'avvenire.

— Posso dunque annunziargli la buona notizia?

— riprese il signor Di Blangy.

— Francesco è già informato — rispose Luisa — ed eccolo infatti che viene.

Il marchese alzò il capo e vide il primo suo nipote che entrava nel salone.

— Francesco — gli disse — ringrazia la signorina Di Champbeyre che consente a fare la tua felicità e la tua fortuna.

E aveva ragione di dire così, almeno per la seconda parte, poichè sappiamo che Luisa aveva due milioni di dote.

Un sorriso di trionfo illuminò la pallida faccia del primogenito dei Valencourt.

Egli afferrò le mani della sua futura come una preda, e vi appoggiò le labbra.

La giovinetta non ritirò la mano, ma si fece pallidissima.

Francesco, volendo fare un complimento, non riuscì che a dire una banalità.

— Io non sarò il vostro marito — disse — ma il vostro schiavo.

E Luisa, seccamente, con una durezza significativa rispose:

— Ci conto!

Filippo che entrava in quel punto si avvicinò allo zio,

Il marchese gli disse piano:

— Imbecille! Luisa aveva un debole per te, e tu la lasci a un altro.

— Vi faccio notare che l'altro è mio fratello!

— rispose Filippo con una maravia indifferenza.

— Ricordati però che da questo momento tu hai in lei una mortale nemica.

— Zio!

— Uomo avvisato... con qui che segue.

Pochi momenti dopo, Filippo Valencourt, ancora nto il colpo della sorpresa che gli avevano causato le parole così improvvise, ma in fondo così giuste dello zio, si trovò faccia a faccia con Luisa.

Era tutto effetto del caso?

La giovinetta finsò il suo occhio nero, pungente come una freccia avvelenata, in faccia al giovinotto.

— Come vedete — disse a lui con amara ironia — tutto è fatto.

— Ne sono rimasto sorpreso!

— Perchè?

— Non mi avete detto ieri sera che voi deste state Francesco?

— Ebbene?

— Perchè lo sposate?

Luisa posò la mano sul braccio del giovinotto.

— Ho avuto il mio scopo! — rispose.

— Lo credo.

— Non mi domandate quale sia?

— Non oso.

— Oste pure.

— Qualo è, dunque, questo scopo?

— Io sposo Francesco per rimanere vicino a voi, mischiato alla vostra vita, e aver così occasione di farvi tutto il male che mi sarà possibile.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
Bibita coll'Acqua, Seltz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Una fabbrica di **accordeons armoniche** e altri **istrumenti musicali** cerca un
Agente
che abbia buone relazioni coi grossisti ed esportatori. Dirigere le offerte con referenza alle iniziali O. 2788 presso ***Rodolfo Mosse* in Lipsia.**

MERLETTI
Via Quattro Fontane, N. 158-159
di fronte al Palazzo Barberini.
Chantilly - Blonda - Bruxelles - Bruges
Valenciennes - Duchesse, ecc.
Merletti di Venezia - Cantù - Napoli.
Merletti di Fuzzelotta - Vestagli - Ombrellini.
Mostotti speciali per trasporto d'abiti e d'ombrelle. In arte Sciarpe - Pizzi - Veli - Velette per cappelli
Imitazioni, velette e merzi velanti neri e bianchi per esenzioni d'Abiti.
PREZZI MODICISSIMI

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.
Questa etichetta contiene due Pillole No. 40 ciascuna, in Vetro, Rame, Stagno, Piombo, Oro, Argento, Platino, Ferro, Acciaio, Legno, Pietra, Porcellana, Terra, Cuoio, Tela, Carta, Cotone, Lana, Seta, Gomma, Cristallo, Cera, Gesso, Avorio, Osso, Corno, Tartaruga, Madreperla, Alabastro, Marmo, Ambra, Ebano, Mogano, Bambù, Paglia, Vimini, Giunco, Sughero, Feltro, Spugna, Piuma, Crine, Pelle, Pelliccia, Lana, Seta, Cotone, Lino, Canapa, Tela, Carta, Cartone, Cartapesta, Cuoio